

La lettera della Questura ai Dirigenti scolastici di 15 scuole superiori di Bologna

La lettera è datata 6/11/08 e ha per oggetto “Riforma scolastica. Stato di agitazione”

Chiede ai Dirigenti, su richiesta della Procura, di fornire informazioni circa lo stato di agitazione e in particolare su:

- 1) le date in cui si sono svolte riunioni o manifestazioni interne;
- 2) gli estremi delle delibere del C.d.Istituto e del Dirigente
- 3) la presenza di estranei;
- 4) la vigilanza del personale scolastico;
- 5) incidenti, danni, imbrattamenti, striscioni e cartelli di contenuto penalmente rilevante;
- 6) eventuale intervento della forza pubblica.

Il Comunicato del Coordinamento insegnanti delle scuole superiori di Bologna

Comunicato stampa

Basta con le intimidazioni alle scuole !

Abbiamo saputo della lettera della Questura di Bologna del 6/11/08, che, su mandato della Procura, chiede informazioni ai Dirigenti scolastici delle scuole superiori di Bologna sulle recenti proteste del personale e degli studenti contro i tagli per 8 miliardi di euro ai finanziamenti alle scuole statali, che comportano la riduzione generalizzata del tempo scuola per gli studenti di tutti gli ordini, dalle scuole dell'infanzia alle superiori.

Tale informativa ipotizza incidenti, danni, minacce, striscioni di carattere penalmente rilevante.

Nel merito il Coordinamento degli insegnanti delle scuole superiori di Bologna, a cui fanno riferimento 20 Istituti di città e provincia, respinge ogni tentativo di intimidazione della rivolta che ha accomunato insegnanti, genitori e studenti contro il tentativo di smantellamento della scuola pubblica statale, confermando il carattere pacifico delle agitazioni che si sono svolte e si stanno svolgendo nelle scuole.

Nel ribadire che tutte le iniziative in corso non hanno mai bloccato l'attività didattica e si sono prefisse di dimostrare l'alto livello dell'offerta didattica offerta delle nostre scuole e messo in discussione dai provvedimenti del governo, confermiamo le nostre proteste contro ogni tentativo di distruzione del sistema scolastico statale affermato dalla nostra Costituzione.

Nessuna intimidazione ci toglierà il diritto di continuare la nostra giusta protesta.

Bologna 8/11/08

Coordinamento insegnanti scuole superiori di Bologna e provincia